



L'età della Riforma

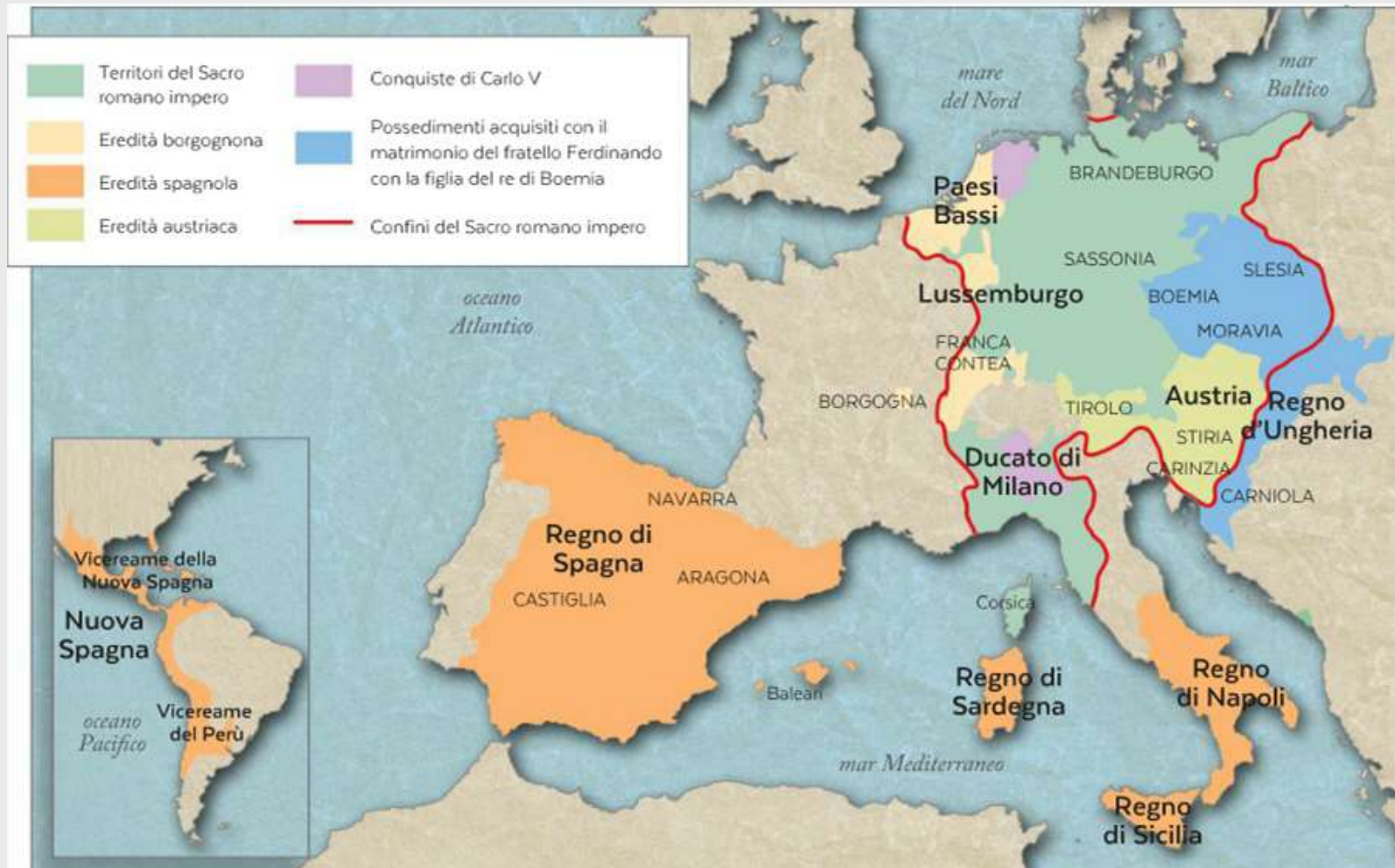
Le guerre d'Italia

- Dopo la morte di Lorenzo de' Medici (1492) entra in crisi l'equilibrio tra gli stati italiani
- nel 1494 Carlo VIII re di Francia entra in Italia e conquista il regno di Napoli
- Luigi XII di Francia conquista il Ducato di Milano (1500)
- gli spagnoli conquistano il regno di Napoli (1504)
- Francesco I di Francia riconquista Milano (1515)
- Carlo V occupa Milano e con la pace di Cambrai (1529) sancisce il predominio spagnolo in Italia



Carlo V

Carlo V si trova a capo di un immenso regno ed inoltre nel 1519 viene eletto imperatore



Carlo V

- Oltre alla vastità dei territori, Carlo V dispone dell'appoggio di grandi banchieri, come i Fugger, che lo aiutano finanziariamente nel farsi eleggere imperatore
- cerca di costruire l'unità dei suoi possedimenti sulla restaurazione dell'ideologia imperiale e sulla figura dell'imperatore come "protettore della cristianità"



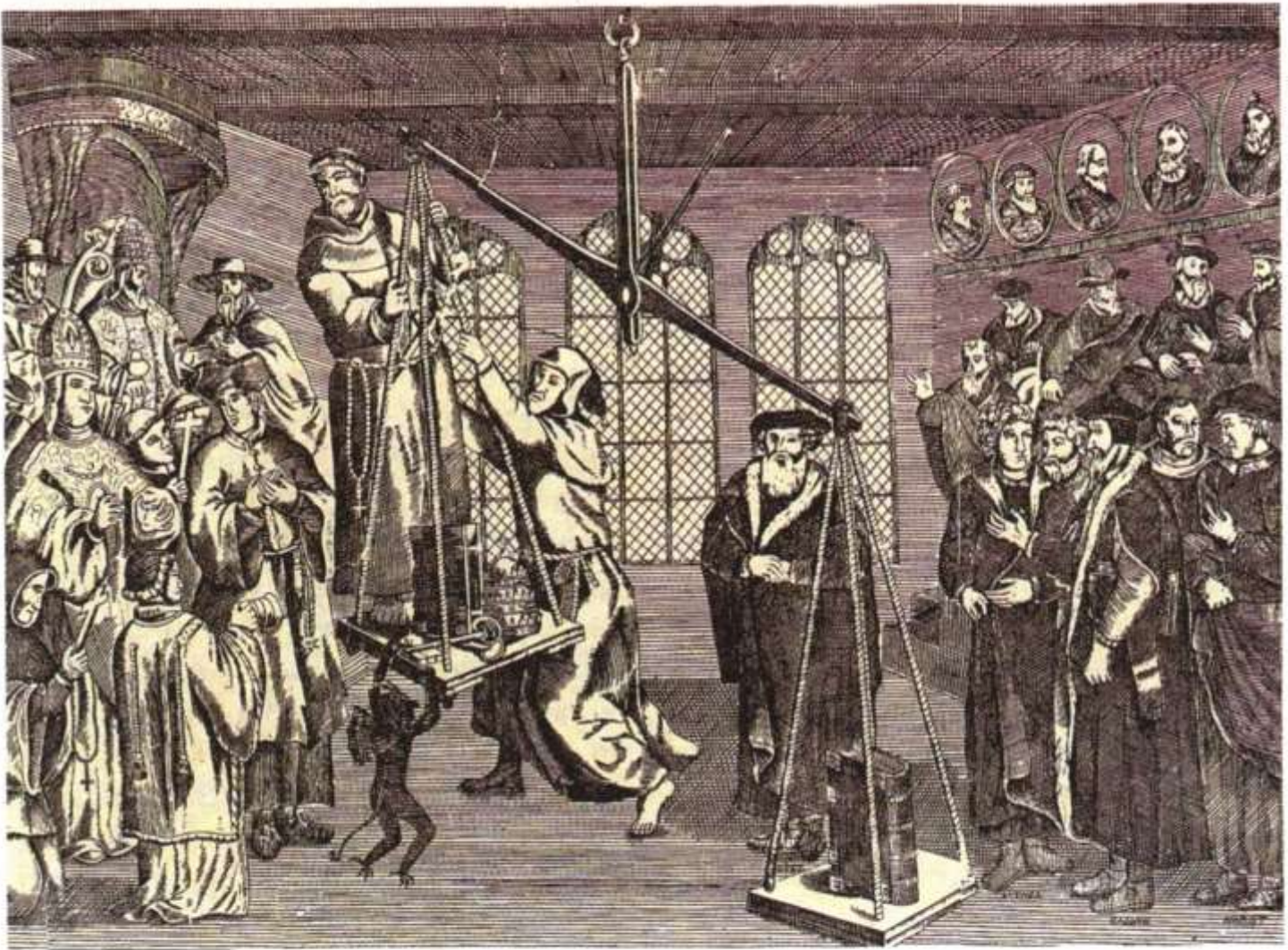
Fattori di debolezza dell'impero

- i possedimenti di Carlo V sono in realtà una semplice aggregazione di territori diversi per lingua, cultura e tradizione e inoltre gelosi della propria autonomia
- l'unità religiosa viene messa in crisi dalla Riforma e Carlo V dovrà intervenire (anche militarmente) contro i principi protestanti
- la Francia organizza coalizioni anti imperiali e impegna costantemente Carlo V nella guerra
- i Turchi premono sui confini balcanici dell'impero



La Riforma: motivi religiosi

- **nuova sensibilità religiosa:** la borghesia in ascesa e il popolo aspirano ad una religione semplice e chiara, comprensibile per il fedele senza mediazioni e in sintonia con i mutamenti sociali
- **decadenza della Chiesa:** indebolimento dell'autorità pontificia e crescita di importanza delle chiese locali, legate all'autorità temporale
- **corruzione del clero:** ripresa delle critiche alla scarsa moralità degli ecclesiastici e allo scarso rispetto delle regole fissate dalla Chiesa
- **crisi del formalismo dogmatico:** polemica contro la speculazione teologica astratta ed esigenza di un ritorno ad una religiosità pura ed interiore, fondata sull'autorità delle Scritture più che sul magistero della Chiesa



Stampa allegorica contro la Chiesa di Roma [Berna, Landesbibliothek] *Sul piatto della bilancia pesa di più la «parola di Cristo» che la tiara papale (e le indulgenze «vendute» dal Papa), le chiavi sacramentali e gli sforzi dei frati predicatori.*

motivi politici, economici e sociali

- **rivolta contro il fiscalismo romano:** ostilità verso la Chiesa che trae le proprie risorse da un ramificato sistema di rendite e verso l'uso spregiudicato della vendita delle indulgenze

A livello popolare la Riforma si diffuse usando due strumenti: la parola dei predicatori e le immagini a stampa. Gli scritti sia di Lutero sia dei suoi collaboratori potevano raggiungere solo i dotti e chi sapeva leggere ossia una minoranza molto ristretta. L'immagine, soprattutto, divenne una sorta di predica permanente, a cui poteva accedere in ogni momento qualsiasi cristiano. Con la sua violenza ebbe un'efficacia straordinaria. Si dice che la Germania fu inondata dagli scritti di Lutero; in verità fu inondata da immagini polemiche, triviali e perfino scurrili, che infusero nella gente sentimenti indelebili di antiromanesimo.



motivi politici, economici e sociali

- **affermazione dello stato:** il potere laico tende ad utilizzare le chiese locali per aumentare la propria autonomia, cercando l'affrancamento dall'autorità papale ed imperiale



ritratto di Federico di Sassonia

motivi politici, economici e sociali

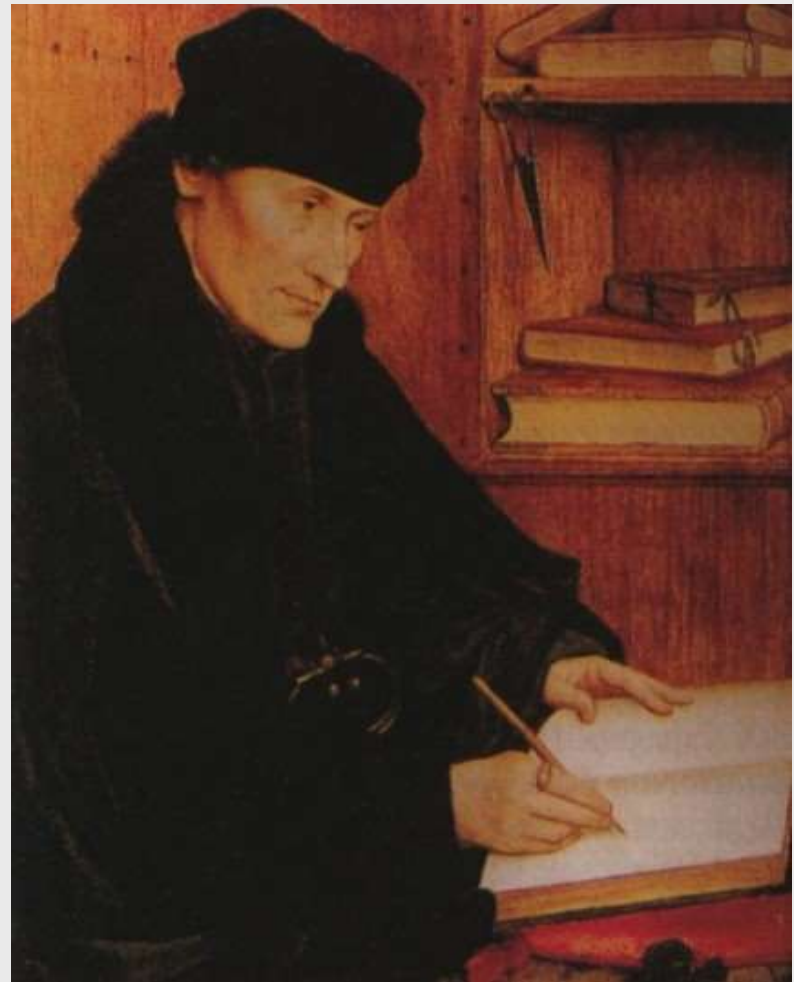
- **conflitti sociali:** la protesta dei riformatori ed i movimenti ereticali ad essa in parte collegati vengono visti dai ceti più deboli come espressione di una rivendicazione sociale che vorrebbe applicare il concetto di eguaglianza cristiana alla società e alle istituzioni



La rivolta dei contadini

Erasmus da Rotterdam

- **Erasmus da Rotterdam**, nell'ambito della Chiesa cattolica, aveva già preso posizione nelle sue opere contro la corruzione dello spirito originario del cristianesimo e contro la creazione di dogmi inutili



Lutero: le 95 tesi

tesi 21

«Sbagliano quei predicatori d'indulgenze, i quali dicono che per le indulgenze papali l'uomo è sciolto e salvato da ogni pena»

tesi 23

«Se mai può essere concessa ad alcuno la completa remissione di tutte le pene, è certo che essa può esser data solo ai perfettissimi, cioè a pochissimi»

tesi 24

«È perciò inevitabile che la maggioranza del popolo sia ingannata da tale indiscriminata e pomposa promessa di liberazione dalla pena»

tesi 43

«Si deve insegnare a un cristiano che è meglio dare a un povero o fare un prestito a un bisognoso che non acquistare indulgenze»

Lutero: fondamenti dottrinari

- All'uomo non è chiesto altro che la fede, poiché attraverso la fede, e non per mezzo delle opere o degli atti di devozione, egli si salva. La salvezza dipende unicamente dalla volontà di Dio, cioè dalla predestinazione (**servo arbitrio**)



Lutero: fondamenti dottrinari

- L'unico capo della Chiesa è Cristo; il Papa non detiene alcun primato e nessuno può rivendicare l'autorità esclusiva di interpretare le Sacre Scritture, che devono essere lette e comprese da ogni singolo credente (**libero esame**). Solo l'autorità delle Scritture è vincolante.



Due pagine della Bibbia tradotta da Lutero. [Biblioteca di Worms]

Lutero: fondamenti dottrinari

- Di conseguenza cade ogni distinzione tra laici ed ecclesiastici ed ogni funzione di mediazione della Chiesa. Ogni credente è sacerdote di se stesso (***sacerdozio universale***)



La chiesa di Utrecht

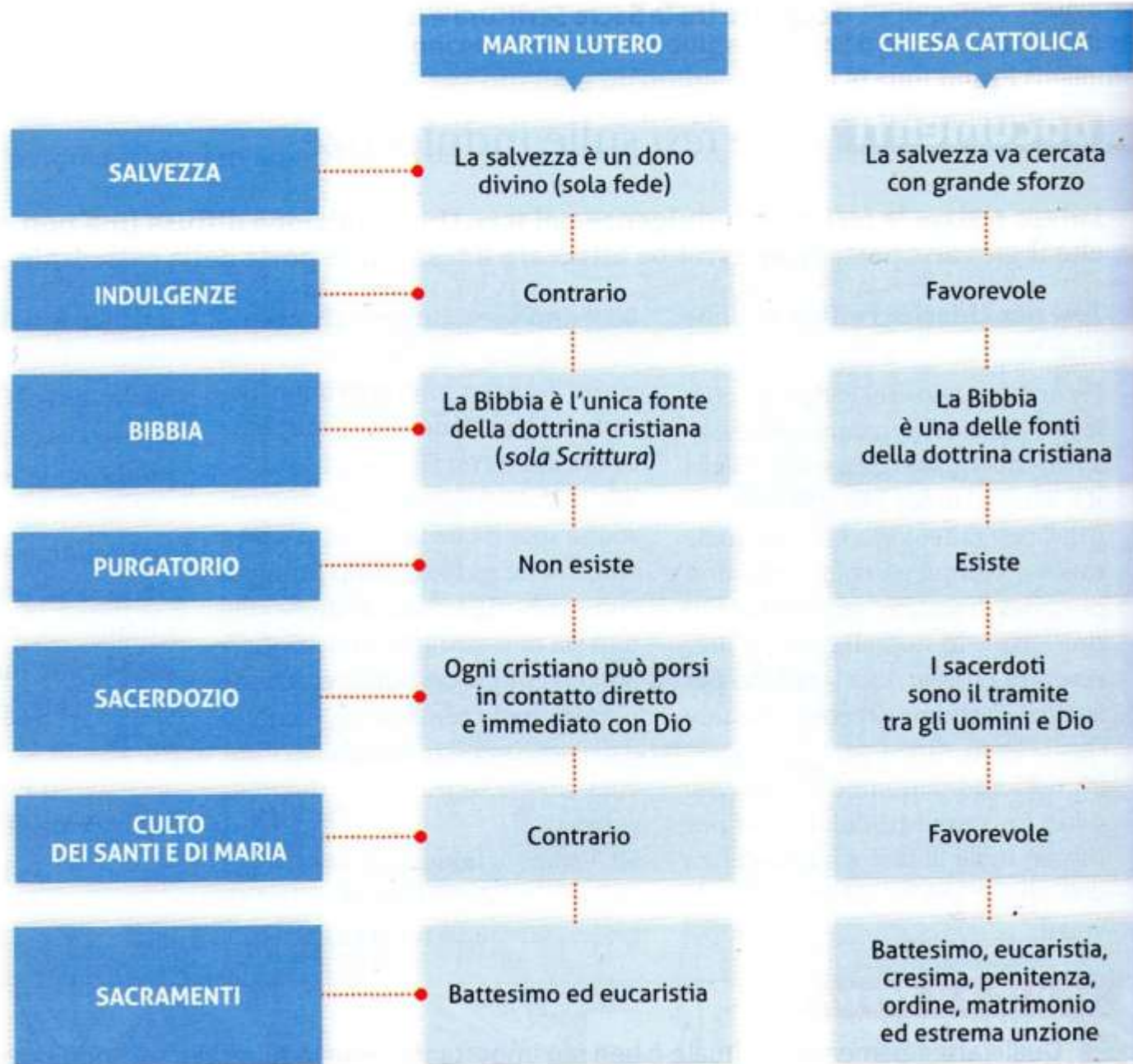
Lutero: fondamenti dottrinari

- I sacramenti vengono ridotti a due: **battesimo** ed **eucarestia**, che secondo Lutero sono gli unici menzionati nei Vangeli, ed anche questi hanno valore solo se uniti alla fede di chi li riceve



Interno di un luogo di culto calvinista

Le differenze tra dottrina luterana e cattolicesimo





Cranach - La falsa e la vera religione (1545)



Lutero "Cornamusa del diavolo" (1535)

Calvino e altri riformatori distruggono l'edificio della Chiesa con l'aiuto del diavolo

La Riforma luterana

- la predicazione luterana viene approvata in Germania sia per la presenza di una nuova sensibilità religiosa, sia per motivi politici locali, in particolare per le esigenze autonomistiche dei principi nei confronti del potere imperiale e papale



Lutero alla Dieta di Worms (1521)

La protesta sociale

- La protesta religiosa sfocia in due episodi di agitazione sociale (1522-23: rivolta dei Cavalieri; 1524-25: **guerra dei contadini**) che vengono condannati da Lutero e repressi nel sangue.
- Lutero sostiene **la separazione del piano religioso e di quello politico-sociale** negando validità ai movimenti di rivendicazione sociale che si ispirano alla sua predicazione



↑ Ritratto di Thomas Müntzer.

la rivolta contadina



Lutero contro la rivolta contadina

“Di tre specie di orribili peccati contro Dio e contro gli uomini si sono gravati questi contadini, e per essi hanno ben meritato più e più volte la morte del corpo e dell’anima.

PRIMO: avendo giurato fedeltà e obbedienza alla loro autorità e promesso d’essere sudditi e soggetti, come comanda Dio allora che dice: “Date a Cesare quel ch’è di Cesare” e: “Ciascuno sia soggetto all’autorità”, poiché volontariamente e con empietà ruppero quell’obbedienza, ponendosi inoltre contro i loro signori.

SECONDO: apparecchiaronο rivolta, rapinarono e saccheggiarono con empietà castelli e conventi che non appartenevano a loro, perciò meritano, ma doppiamente, la morte del corpo e dell’anima come ladroni pubblici e assassini da strada. Chiunque possa essere accusato di sedizione è già sotto interdizione papale, cosicché chi per primo voglia ucciderlo agisce molto rettamente

TERZO: essi mascherano questi loro delitti tremendi e orribili con il Vangelo [...] Già per questo meritano più di dieci volte la morte del corpo e dell’anima

Cari signori, liberate, salvate, aiutate e abbiate misericordia della povera gente; ma ferisca, scanni, strangoli chi lo può; e se ciò facendo troverai la morte, te felice, morte più beata giammai potresti incontrare, perché muori in obbedienza alla parola e al volere di Dio”

La riforma luterana

- la *Respublica Christiana* fondata sull'unità religiosa ed imperiale tramonta definitivamente, mentre si rafforza il sistema degli stati nazionali
- lo stato tende ad imporre l'autorità civile su quella religiosa (a volte utilizzando la chiesa locale come strumento di potere), tendendo a riconoscere un'unica confessione e a perseguire le minoranze religiose
- la Riforma si afferma dove può godere della protezione dell'autorità laica e ad essa tende a subordinarsi, mentre la conflittualità sociale o politica tende ad assumere la forma di conflittualità religiosa e di lotta contro la "chiesa di stato"



Lutero brucia la bolla papale

La Riforma in Svizzera

- il protestantesimo svizzero pur mantenendo analogie profonde con la riforma luterana, differisce da questa per alcuni aspetti dottrinali e per il rapporto stato-chiesa, legandosi con la particolare situazione politica delle libere città svizzere

Calvino




La Riforma secondo Zwingli (1484-1531)

- H. Zwingli dopo aver assunto un ruolo importante nel governo della città di **Zurigo**, realizza un piano di riforma religiosa (non immune da atteggiamenti di intolleranza), e si scontra con i cantoni cattolici che hanno la meglio nella battaglia del 1531 (nella quale trova la morte egli stesso)
- nella nazione cristiana da lui auspicata, non solo la Chiesa, ma anche **la vita economica e sociale**, devono essere riformate secondo le autentiche regole cristiane. Quindi la comunità dei fedeli si costituisce in società politica




La Riforma di Zwingli




con l'appoggio dei governanti di Zurigo fa **mettere in vendita i beni della chiesa** per **aiutare i poveri** con il ricavato



abolisce il celibato dei sacerdoti



combatte il culto dei santi e delle immagini sacre



estende la sua riforma, oltre a **Zurigo**, a **Berna**, a **Basilea** e in altre città svizzere

La Riforma secondo Zwingli

- della teoria luterana Zwingli condivide l'autorità della sola Scrittura ed il *libero esame*, come pure la dottrina della grazia giustificante e della predestinazione
- nega la reale presenza del corpo di Cristo nell'eucarestia e riconosce ai sacramenti solo un valore commemorativo e simbolico

La Riforma secondo Calvino (1509-1564)

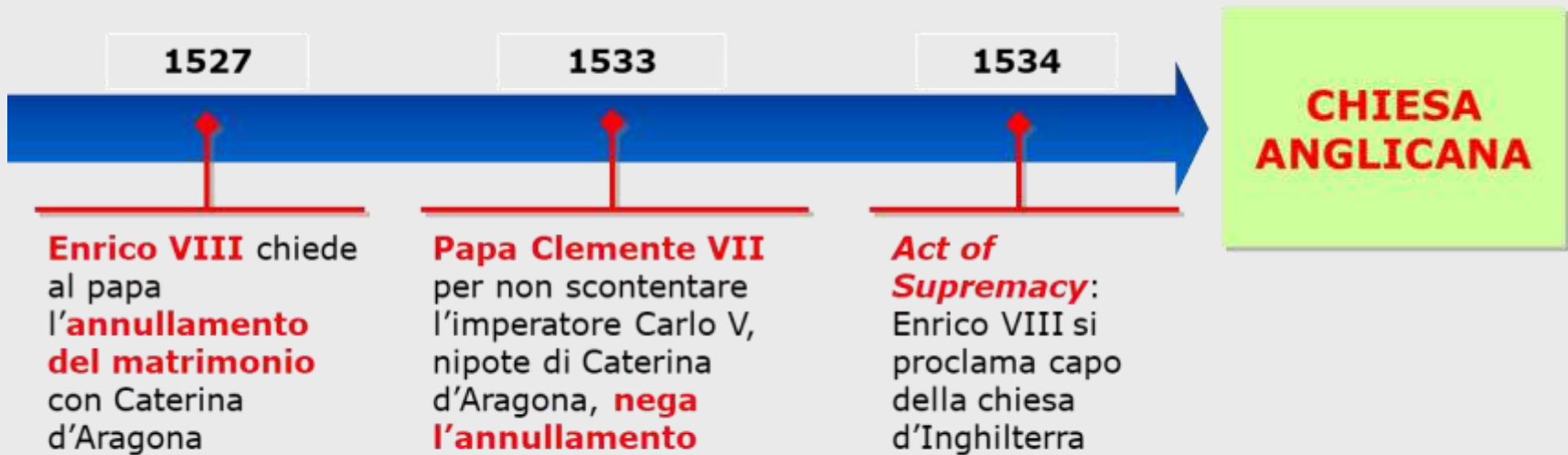
- pastore e predicatore della chiesa di **Ginevra** (che diverrà il centro del mondo protestante) è convinto che lo stato debba conformarsi ai principi della Chiesa riformata (la collettività esercita il controllo anche sulla vita privata dei singoli) e si indirizza verso un **regime teocratico** piuttosto rigido ed in alcuni casi intollerante (es. condanna di Serveto)



La Riforma secondo Calvino

- condivide il pessimismo di Lutero riguardo alla possibilità dell'uomo di salvarsi attraverso le opere (*servo arbitrio* e predestinazione)
- l'uomo non può meritare la salvezza, ma dimostra i segni della propria elezione attraverso il rigore e la fede della vita quotidiana
- la certezza dell'aiuto di Dio dà al calvinista quell'ottimismo e quel dinamismo con cui si impegna nel mondo alla ricerca di quel "successo" (anche economico-sociale) nel quale trova riscontro del suo stato di grazia (pessimismo ⇒ attivismo)

Enrico VIII e la Riforma



La chiesa anglicana

anglicanesimo e cattolicesimo rimasero simili
nella liturgia e nell'organizzazione della chiesa



fine XVI secolo

introduzione di elementi della dottrina protestante

- principio della predestinazione
- battesimo e comunione come unici sacramenti
- negazione del valore delle indulgenze
- abolizione del celibato obbligatorio per gli ecclesiastici

L'anabattismo

- Gli anabattisti danno vita a comunità di "autentici cristiani" indipendenti dall'approvazione dell'autorità civile ed autonome rispetto a quest'ultima, in quanto la chiesa e lo stato sono indipendenti (ciò che conta è la comunità religiosa)
- rifiutano il battesimo infantile e sostengono che il battesimo debba testimoniare l'adesione cosciente alla comunità cristiana

L'anabattismo

- a differenza delle altre correnti della Riforma pongono in primo piano l'aspetto **etico** rispetto a quello dogmatico e, richiamandosi al cristianesimo primitivo, ritengono che la Chiesa sia costituita dai veri credenti che dimostrano la loro fede attraverso la santità della loro esistenza
- nonostante l'assoluto rifiuto della violenza, gli anabattisti rappresentano una minaccia di eversione, poiché le loro posizioni implicano contestazione o disinteresse nei confronti degli ordinamenti civili. Le comunità anabattiste in un primo tempo si diffondono, ma vengono prima o poi duramente **perseguitate** dall'autorità laica e religiosa (sia cattolica che luterana); es. *Regno di Münster*

La lega di Smalcalda (1530-1547)



La pace di Augusta

Carlo V si rende conto dell'impossibilità di rimediare alla spaccatura religiosa creatasi in Europa attraverso la guerra o la riconciliazione.

Nel 1555 egli sigla con la Lega di Smalcalda la **pace di Augusta** con la quale si riconosce ad ogni stato tedesco la possibilità di scegliere tra cattolicesimo e luteranesimo secondo il principio:

cuius regio, eius religio

Più che un principio di tolleranza, è un compromesso che lascia libertà ai principi, ma nega la possibilità che all'interno di uno stesso stato possano convivere religioni diverse.

Principali religioni europee

- Anglicani
- Calvinisti
- Cattolici
- Hussiti
- Luterani
- Musulmani
- Ortodossi



I protestanti in Europa oggi



La divisione dell'Impero

Nel 1556 Carlo V abdica dividendo il suo impero:

al figlio Filippo II lascia il Regno di Spagna con le colonie americane, i Paesi Bassi e i possedimenti italiani

al fratello Ferdinando I lascia la corona imperiale, i territori asburgici, la Boemia e l'Ungheria.

Poco dopo il conflitto tra Francia e impero si esaurisce e viene raggiunto un accordo con la pace di Cateau-Cambrésis (1559)

L'EUROPA DOPO IL TRATTATO DI CATEAU-CAMBRÉSIS (1559)

